



Comunità in cammino



<i>Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.</i>	XXXI Domenica del T.O. 1.11.2020	Anno 4 N. 6
---	---	------------------------------



Solennità di Tutti i Santi

L'odierna solennità di Tutti i Santi ci ricorda che siamo **tutti chiamati alla santità**.

I Santi e le Sante di ogni tempo, che oggi celebriamo tutti insieme, non sono semplicemente dei simboli, degli esseri umani lontani, irraggiungibili. Al contrario, sono persone che hanno vissuto con i piedi per terra; hanno sperimentato la fatica quotidiana dell'esistenza con i suoi successi e i suoi fallimenti, trovando nel Signore la forza di rialzarsi sempre e proseguire il cammino. Da ciò si comprende che la **santità è un traguardo** che non si può conseguire soltanto con le proprie forze, ma è il **frutto della grazia di Dio e della nostra libera risposta ad essa**. Quindi la santità è dono e chiamata.

La santità diventa così risposta al dono di Dio, perché si manifesta come assunzione di responsabilità. In questa prospettiva, è importante assumere un quotidiano impegno di santificazione nelle condizioni, nei doveri e nelle circostanze della nostra vita, cercando di vivere ogni cosa con amore, con carità.

I Santi che oggi celebriamo nella liturgia sono fratelli e sorelle che hanno ammesso nella loro vita di avere bisogno di questa luce divina, abbandonandosi ad essa con fiducia. E ora, davanti al trono di Dio (cfr Ap 7,15), cantano in eterno la sua gloria. Essi costituiscono la "Città santa", alla quale guardiamo con speranza, come alla nostra mèta definitiva, mentre siamo pellegrini in questa "città terrena"... **Guardando alla loro vita, siamo stimolati a imitarli. Tra loro ci sono tanti testimoni di una santità «della porta accanto, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio».**

Papa Francesco

Commento al Vangelo della domenica

[...] Beato l'uomo, prima parola del primo salmo. Cui fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, sulla montagna: Beati i poveri. Cosa significa beato, questo termine un po' desueto e scolorito? La mente corre subito a sinonimi quali: felice, contento, fortunato. Ma il termine non può essere compreso solo nel mondo delle emozioni, impoverito a uno stato d'animo aleatorio.

Indica invece uno stato di vita, consolida la certezza più umana che abbiamo e che tutti ci compone in unità: l'aspirazione alla gioia, all'amore, alla vita. Beati, ed è come dire: in piedi, in cammino, avanti, voi poveri, Dio cammina con voi; su, a schiena dritta, non arrendetevi, voi non violenti, siete il futuro della terra; coraggio, alzati e getta via il mantello del lutto, tu che piangi; non lasciarti cadere le braccia, tu che produci amore. Profondità alla quale non arriverò mai, Vangelo che continua a stupirmi e a sfuggirmi, eppure da salvare a tutti i costi; nostalgia prepotente di un mondo fatto di pace e sincerità, di giustizia e cuori puri, un tutt'altro modo di essere vivi.

Le beatitudini non sono un precetto in più o un nuovo comandamento, ma la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si farà carico della sua felicità. Vostro è il regno: il Regno è dei poveri perché il Re si è fatto povero. La terra è dei miti perché il potente si è fatto mite e umile.

A questa terra, imbevuta di sangue (il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo), pianeta di tombe, chi regala futuro? Chi è più armato, più forte, più spietato? O non invece il tessitore di pace, il non violento, il misericordioso, chi si prende cura?

La seconda dice: Beati quelli che sono nel pianto. La beatitudine più paradossale: lacrime e felicità mescolate assieme, ma non perché Dio ami il dolore, ma nel dolore egli è con te. Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio; in ogni tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza, argine alle tue paure. Come per i discepoli colti di notte dalla burrasca sul lago, Lui è lì nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde sulla barra del timone, negli occhi della vedetta che cercano l'aurora.

Gesù annuncia un Dio che non è imparziale, ha le mani impigliate nel folto della vita, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi della fila, dai sotterranei della storia, ha scelto gli scarti del mondo per creare con loro una storia che non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

Padre Ermes Ronchi



NUOVO DPCM ALCUNE INDICAZIONI DIOCESANE



Il Dpcm del 24 ottobre 2020 con le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 lascia sostanzialmente invariato quanto previsto nel mese di maggio, quando abbiamo potuto riprendere le celebrazioni comunitarie, apportando delle integrazioni.

Riportiamo alcune delle indicazioni che ci viene chiesto di osservare:

In merito allo **svolgimento delle funzioni religiose**:

- non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare, conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione;
- qualora lo si ritenesse opportuno per favorire la partecipazione dei fedeli, si può preparare un foglio con il testo dei canti e alcuni avvisi a condizione che ciascuno lo porti via, senza lasciarlo in chiesa;
- i cori sono consentiti se viene garantita una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e gli altri presenti.

In merito alle **attività catechistiche e formative**:

- viene chiesto di favorire il catechismo con i ragazzi, possibilmente però svolgendo l'attività in ambienti ampi;
- sono vietati buffet, rinfreschi, pranzi, momenti conviviali in piedi e feste di qualsiasi genere, anche negli ambienti parrocchiali;
- è preferibile che gli incontri dei Gruppi di Ascolto del Vangelo si tengano presso i locali parrocchiali, per evitare che accedano alle abitazioni private coloro che non fanno parte del nucleo familiare;
- per quanto riguarda le riunioni degli organismi di partecipazione o gli incontri con gli adulti si consiglia di valutare l'opportunità di farli in presenza o in modalità a distanza.

GIOVANI IN CAMMINO

Dopo un'estate alquanto anomala senza campeggio e senza Festa con noi, occasioni insostituibili per condividere momenti di svago e di riflessione, i nostri giovani si sono ritrovati domenica 25 ottobre alle ore 16, in chiesa.

Nonostante le fragilità e le difficoltà che tutti stiamo vivendo per la pandemia che ci ha colpito e che in modo particolare sta segnando psicologicamente e socialmente bambini e adolescenti, ben 40 ragazzi dai 14 ai 25 anni circa hanno risposto all'invito e con una celebrazione eucaristica "interattiva" hanno dato il via al loro cammino "Dare casa al futuro".

Ringraziamo il Signore per la loro significativa presenza!

Grazie a tutti i giovani portatori di novità, speranza e gioia!





Gli appuntamenti della settimana



Domenica 1 ore 15.00 **Commemorazione defunti** presso cimitero di Marghera (liturgia della Parola e benedizione nel piazzale all'esterno del cimitero)

Lunedì 2 **Commemorazione dei defunti**
San Pio X: Sante Messe alle ore 7.45 e 18.30
Gesù Lavoratore: S. Messa alle ore 18.00
ore 17.00 Incontro di catechismo 2^a media



Martedì 3 ore 17.30 Incontro gruppo cresimandi

Giovedì 5 ore 17.00 Incontro di catechismo 5^a elementare
ore 20.40 Carismatici a San Pio X

Venerdì 6 ore 17.00 Incontro di catechismo 3^a elementare
ore 17.15 Incontro di catechismo 2^a elementare

Domenica 8 Uscita con gli universitari al Museo Guggenheim di Venezia

ORARIO SS. MESSE

GESÙ LAVORATORE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30
Tutti i giorni ore 17.30 S. Rosario e a seguire i Vespri

SAN PIO X

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00 – 18.00
Tutti i giorni ore 7.30 Lodi
ore 17.30 S. Rosario

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Parrocchia Gesù Lavoratore

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Parrocchia San Pio X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920636
e-mail: spioxmarghera@gmail.com